



Under 21

**Grande rimonta azzurra
In Germania finisce 2-2**

Restata imbattuta l'Italia Under 21 di **Ciro Ferrara**. Gli azzurrini portano via da Kassel un ottimo pareggio per 2-2 rimontando due gol alla Germania. Per i tedeschi doppietta di **Holtby**, mentre per l'Italia a segno **Gabbiadini** e **Borini**. Sotto di due gol, l'Italia dà una dimostrazione di carattere. Al 31' del secondo tempo assist di **Saponara** per **Gabbiadini** che controlla al limite dell'area e batte **Trapp** spendendo il pallone nell'angolo opposto. Al 39' il pareggio con un perfetto stacco di testa di **Borini** su calcio d'angolo. «Ringrazio i ragazzi - ha detto **Ciro Ferrara** - in particolar modo quelli che sono entrati che si sono fatti trovare pronti»

Ripresa più viva, **Prandelli** butta nella mischia anche **Matri** e **Santon**, ma è costretto a ridisegnare la retroguardia dopo l'ingenua espulsione di **Astori**, esordiente ed espulso per doppia ammonizione - la seconda parecchio sciocca per aver allontanato il pallone -. Un minuto di sfuriata ucraina, ma all'italiana è **Matri** a colpire, al 36': lo juventino chiude bene un grande contropiede condotto da **Giovinco** che raffina l'azione con un tacco prelibato. Entra anche **Parolo** nel finale, i padroni di casa fanno confusione davanti, tanta disperata confusione.

Prandelli plaude la prova dei suoi: «I ragazzi lottavano, erano abbastanza ordinati, sono stato contento perché nonostante le difficoltà erano lucidi. Ho avuto tantissime risposte, sono partite importanti. Caratterialmente e come ordine siamo stati bravi». Buoni risultati nelle qualificazioni arrivano anche dagli altri campi con i pareggi di **Serbia** e **Slovenia**: «Sappiamo che dobbiamo giocare ancora partite importanti e sappiamo che la vittoria non è scontata».

Prandelli commenta la prova di **Giuseppe Rossi**, autore del primo gol: «Ha fatto una buona partita, si è fatto trovare nelle posizioni giuste, era la prima volta che giocavamo in questo modo e spesso erano vicini lui e **Aquilani**». Questo il messaggio di **Prandelli** per il futuro: «Chiedo di mantenere questo spirito, la voglia di andare a ricercare la vittoria cercando di migliorare la qualità del gioco». L'Italia tornerà in campo il prossimo 3 giugno, per affrontare in casa l'Estonia in un match valido per il girone C delle qualificazioni agli Europei del 2012. ♦

Sonny Bill Williams il rugbista che volle salire sul ring

Ventisei anni, neozelandese, già convocato con gli All Blacks ha coronato il sogno della boxe. «Due sport simili, se sbagli sei fritto». I precedenti di **Anthony Mundine** e **Tom Zbikowski**

Il personaggio

IVO ROMANO

ivo.roman@libero.it

Irresistibile attrazione. Chi ha il fisico giusto prima o poi ne viene travolto. Il pugilato, autentica calamita a dispetto di crisi strisciante e carenza di vocazioni. Indossare i guantoni e salire sul ring, l'ultima moda di chi pratica altre discipline, magari con successo. Questione di fascino, forse. E pure di affinità, probabilmente. Soprattutto se a sbarcare sul quadrato è chi primeggia in sport in cui muscoli e forza contano, eccome. **Sonny Bill Williams**, l'ultimo arrivato, è uomo di rugby, e di una certa fama. Gioca da centro, palesando velocità, forza, talento. Doti da campione, che lo hanno spedito dritto tra gli All Blacks, un sogno per chi nasce in Nuova Zelanda e si diverte col pallone ovale.

Un uomo da copertina, **Williams**. 26 anni ad agosto, talento in campo, visibilità fuori. Un asso, insomma. Il perfetto rugbista contemporaneo. Ex rugby a 15, fece sensazione quando passò al rugby a 13, per trasferirsi in Francia, al Tolone, nuova potenza della palla ovale transalpina, che attrae campioni a suon di quattrini. Poi, il ritorno alla base (rinunciando a un contratto di 3 anni e 5 milioni di euro), in patria, per inseguire un sogno chiamato All Blacks. Sogno infine coronato, più o meno a un anno dalla Coppa del Mondo, traguardo cui uno come lui non poteva non aspirare. Senza tralasciare l'altra passione: il pugilato.

Come si possano conciliare le due cose è mistero che si spiega solo col talento. Quello che a qualcuno ha fatto usare parole grosse, ma magari giustificare: «Se si dà solo alle boxe può diventare il nuovo **Muhammad Ali**». Un fuoriclasse, insomma. In campo, di sicuro. Sul ring, è da veder col tempo. Intanto, non si fa mancare nulla. A gennaio, l'ultima uscita, la terza della sua carriera in guantoni. Terzo match, terzo successo. Roba da superatleta. «È come se non mi sedessi mai a

ozzare - spiega lui - Non ho bisogno di riposarmi: mi aspetta un grande anno, un Super 15 da disputare, guadagnarmi la convocazione alla Coppa del Mondo con gli All Blacks. La boxe e i suoi allenamenti non possono che aiutarmi per la preparazione della stagione ovale. E con tutti gli impegni che mi aspettano credo che quello che ho pensato e che farò sia il modo giusto di affrontare tutto quanto».

Delle critiche, poi, se ne infischia: «Chi mi attacca per la mia passione per la boxe sembra dimenticare che sul ring si lavora su moltissimi aspetti affini al rugby: il gioco di gambe, gli angoli, le tempistiche. Se sbagli quelle sei fritto. E anche nel rugby è così: quello che faccio sul ring è quello che faccio anche in campo». Del resto, può rifarsi a esempi prestigiosi. **Anthony Mundine**, australiano. In origine, pure lui rugbista (nella versione a 13): più di 7 anni di carriera, discreta, ma senza picchi. Quindi, la voglia di ring con grandi risultati: due volte campione del mondo dei supermedi Wba, titolare di un eccellente record (40 successi e 4 sconfitte). Come **Sonny Bill Williams**, pure

BASKET, SIENA VINCE E VA 2-1

A Siena **Marko Jaric** guida la **Montepaschi (24 punti)** al successo sull'**Olympiakos** nella terza partita dei play-off di Eurolega. 2-1 per i toscani che domani sera possono qualificarsi per la final four.

Tom Zbikowski, un atleta diviso tra due sport. Americano, giocatore di football con i **Baltimore Ravens**, ma pugile a tempo perso. Fermo il campionato, s'è dato al ring. Due match in due settimane (12 e 26 marzo), il debutto risaliva a qualche anno fa (3 match in tutto, tutti vinti). Tre sfide, tre ring importanti: il **Madison Square Garden** di New York, l'**Mgm Grand** di Las Vegas, la **Boardwalk Hall** di Atlantic City. Niente male per un pugile a metà, l'ultima moda dello sport. ♦

Brevi



L'imprenditore **DiBenedetto** a Fiumicino

Calcio, c'è l'accordo con DiBenedetto per l'affare-Roma

ROMA Voci di accordo raggiunto tra **Unicredit** e la cordata americana capitanata da **Thomas DiBenedetto**, nella trattativa per la cessione della **Roma** in corso in queste ore. L'imprenditore statunitense, in procinto di rilevare la squadra capitolina, uscendo dallo studio legale non ha rilasciato alcuna dichiarazione ma si è lasciato andare ad un solo gesto dal chiaro significato ottimista: un pollice alzato in segno di ok.

Adriano record 26 infrazioni stradali in 1 anno

«Quella sera avevo bevuto cinque o sei birre». Queste parole rischiano di costare il definitivo ritiro della patente ad **Adriano**. L'imperatore ha fatto riferimento all'episodio del 9 febbraio scorso, quando era ancora tesserato per la **Roma** ma si trovava a **Rio** per curare la spalla, e venne fermato mentre tornava da un giro di locali. Il calciatore ha commesso 26 infrazioni al codice stradale tra il 15 marzo 2010 ed 13 marzo del 2011. Le multe per eccesso di velocità sono state 16.

Acli, assegnato domani il premio Enzo Bearzot

ROMA Sarà assegnato domani a **Roma** il premio "Enzo Bearzot" istituito dall'unione sportiva **Acli** col volere della famiglia dell'ex ct azzurro e il patrocinio della **Federazione Gioco Calcio (Figc)**. Il riconoscimento sarà assegnato, da una giuria di cui fa parte fra gli altri il presidente della **Figc** **Giancarlo Abete**, all'allenatore più meritevole non solo per i risultati sul campo ma soprattutto per il messaggio educativo e sportivo trasmesso in carriera».